

La burocrazia blocca i fondi per il Giubileo.

Ferme le opere di ammodernamento e potenziamento dello scalo napoletano per i ritardi del Ministero dei Trasporti.

Le opere di ammodernamento e potenziamento dello scalo napoletano previste per il Giubileo, il cui ammontare complessivo equivale a 22 miliardi e 575 milioni, sono bloccate dalla burocrazia che impedisce l'accesso ai fondi messi a disposizione dal Governo con la L 270/97 e L 194/98.

Tali fondi, del valore totale di 16 miliardi e 460 milioni di lire sono destinati a realizzare, in cofinanziamento con la Gesac, un parcheggio, riservato a 50 bus turistici, del valore di 7 miliardi, l'abbattimento delle barriere architettoniche per una spesa di 1miliardo 75 milioni e la risistemazione dell'area ex CTP (Consorzio Trasporti Pubblici) che prevede la realizzazione di un parcheggio per 500 auto e la nuova viabilità d'accesso all'aeroporto per una spesa complessiva di 14 miliardi e mezzo di cui 10 a carico del Ministero.

In particolare, per quanto riguarda l'area ex CTP, di 19.450 mq, i lavori sono bloccati nonostante sia stato completato l'iter burocratico previsto, nella fattispecie: la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra Prefettura, Comune, Provincia, Gesac e CTP, la liberazione dell'area e l'impegno da parte della Gesac di versare 5 miliardi a titolo di acconto per l'acquisizione dell'area in questione nel corso della procedura di esproprio.

Nonostante la Gesac abbia manifestato la propria disponibilità ad anticipare la somma dovuta per la liberazione del deposito, il Ministero non ha ancora concesso l'autorizzazione, ciò che comporta per la Gesac il pagamento al CTP di oneri e spese pari a 60 milioni al mese dal 19 aprile scorso.

Il decreto Treu 68T del 25 maggio 99, registrato presso la Corte dei Conti, ha riassegnato i fondi per il Giubileo legati alle opere in questione, in precedenza già assegnati dal decreto Burlando 72/T del 1998, prevedendo in aggiunta la possibilità del rilascio di autorizzazioni ad anticipare i fondi. Ad ostacolare la realizzazione delle opere infrastrutturali sono la mancanza di detta autorizzazione e dell'approvazione del progetto esecutivo, peraltro già pronto da mesi, e delle sottoscrizioni delle apposite convenzioni con il Ministero dei Trasporti per il rilascio dei finanziamenti agli aeroporti interessati dalla L194/98.

Analoga situazione di stallo si registra per i lavori relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla realizzazione del parcheggio per i bus turistici. In questo caso, la L. 270/97 prevede l'utilizzo diretto dei fondi da parte del Ministero dei Trasporti che però non ha ancora provveduto a bandire la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori.

Il notevole ritardo ha provocato, fra l'altro, il possibile definanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dell'intervento relativo al parcheggio per i bus turistici.

"La situazione descritta comporta l'impossibilità da parte della Gesac di far fronte agli impegni assunti con la città ed impedisce lo sviluppo dello scalo in vista dei flussi turistici previsti per il Giubileo del 2000, con grave disagio per i turisti e danno per l'immagine della città" - afferma Mauro Pollio, Amministratore Delegato della Gesac.

